

N. 8695

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO

TITOLO: "GLI INESORABILI,,

Metraggio { dichiarato **2850**
 accertato

Produzione: FONO ROMA S. A.

Distribuzione: **MANDERFILM S. A.**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: CAMILLO MASTROCINQUE

INTERPRETI PRINCIPALI: ROSSANO BRAZZI - CHARLES VANEL - IGNAZIO BALZAMO - CLAUDINE DUPUIS - GIOVANNI GRASSO - ecc.

TRAMA:

Tanti anni fa sulle montagne delle Madonie, aspre e roventi come le passioni della gente di Sicilia, due famiglie furono l'una contro l'altra spinte da tragica fatalità. Andrea Luparello uccise Diego e Vanda Costa, ma pagò con la vita il suo delitto. La Mafia, a suo modo, aveva fatto giustizia. Sariddu, il piccolo orfano dei Costa, fu mandato in America perchè non crescesse nel retaggio della vendetta e la poca terra che Diego Costa aveva reso fiorente restò affidata a Turi Lo Curto. Così Don Salvatore Sparaino, Capo della Mafia delle Madonie, dispose secondo la sua legge. E la vita continuò a fluire, meschina ed eguale, e il feudo del barone Occhipinti andò sempre più in dissesto, con soddisfazione di massaro Saverio Luparello che meditava di impadronirsene.

Quindici anni dopo, fatto grande ed esperto, Sariddu ritorna per liquidare quanto gli resta. Ma preso dal dramma della sua terra negletta, della sua gente angariata, decide di restare. Anche per Stellina, compagna di giochi, un tempo, e dolce compagna della sua infanzia. Ma Stellina è una Luparello: all'amore si oppone il sangue versato dal fratello. Vi si oppone anche Ciro Sollima, capo della malavita che tiranneggia il paese e ha sostituito la violenza e l'arbitrio alla primordiale legge di giustizia della Mafia. Don Salvatore Sparaino, ormai vecchio, è legato a un suo giuramento di non macchiarsi più di delitti.

Le difficoltà che incontra Sariddu sono enormi: la malavita ha deciso di stroncare l'opera ad ogni costo. Cominciano a cadere le prime vittime. Stellina stessa compirà il supremo sacrificio di darsi in isposa al Sollima purchè Sariddu sia salvo. Ma Don Salvatore chiama a raccolta i vecchi compagni della Mafia del monte, piomba come il Dio della giustizia e impedisce l'ultimo assassinio. L'amore ha vinto, una nuova era di pace e di tranquillità si inizia per la gente delle Madonie.

Si rilascia il presente nulla-osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo sottotitolato, le scene relative, di non aggiungerne altri non alterando in quelle della legge 20-12-1940, n. 930, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri non alterando in quelle della legge 20-12-1940, n. 930, di non modificare senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 8 NOV. 1950

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO